

ITALIA. ATLANTE DEI TIPI GEOGRAFICI

ITALIA. ATLANTE DEI TIPI GEOGRAFICI

Viene qui proposto l'intervento effettuato da Salvatore Arca alla presentazione del volume *Italia. Atlante dei Tipi geografici*, tenutasi il 23 novembre 2004 a Palazzo Vecchio a Firenze. L'ingegner Arca, Direttore della Scuola Superiore di Scienze Geografiche "Giovanni Boaga" dell'Istituto Geografico Militare, è stato il Presidente del Comitato Scientifico dell'*Atlante*, che ripropone, a più di ottanta anni di distanza, l'idea pioniera del geografo Olinto Marinelli, autore, nel 1922, di quel monumento della geografia italiana che è l'*Atlante dei tipi geografici*. Il nuovo volume, diviso in tre sezioni per un totale di oltre 800 pagine, raccoglie i contributi di ben 132 autori, in rappresentanza di 39 università e di numerosi enti di ricerca.

ITALY. AN ATLAS OF THE GEOGRAPHICAL FEATURES

The article is the text of the speech given by Salvatore Arca at the presentation of the book *Italy. An Atlas of the Geographical Features* that took place on November 23, 2004, in Palazzo Vecchio in Florence. Dr. Arca, an engineer and the Director of the "Giovanni Boaga" Advanced School of Geographical Sciences of the Geographical Military Institute in Florence, was the President of the Scientific Committee that supervised the writing of the book. The book was published more than eighty years after the geographer Olinto Marinelli had the pioneering idea of his monumental *Atlas of the Geographical Features* (1922). The new *Atlas* is divided into three sections, for a total of more than 800 pages, and collects the writings of more than 132 authors belonging to 39 Universities and to several other research centers.

L'opera Italia. Atlante dei Tipi geografici (edizione IGM 2004) è stata presentata a Firenze, nella splendida cornice del Salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio, lo scorso 23 novembre 2004, alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati, on. Pier Ferdinando Casini.

Di seguito è riportato il discorso tenuto dal Presidente del Comitato Scientifico, Dott. Ing. Salvatore Arca.

Signor Presidente della Camera dei Deputati, anche a nome del Comitato Scientifico e degli studiosi che hanno prestato la loro opera per la realizzazione dell'*Atlante*, rivolgo a lei un deferente e sentito ringraziamento per aver voluto onorare, con la Sua presenza, questo evento così importante per la comunità geografica nazionale.

Al Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Francesco Bosi, al sindaco di Firenze, che ospita questa manifestazione, al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, alle autorità e a tutti i presenti porgo un saluto riconoscente con i sensi più fervidi di gratitudine per l'attenzione che ci viene oggi dedicata.

Per comprendere appieno l'importanza di questo momento è necessario tornare indietro nel tempo fino al 1922; il 29 ottobre di quell'anno l'Istituto Geografico Militare celebrava il cinquantenario della sua istituzione e fra le varie iniziative messe in opera per commemorare la ricorren-

za spiccava, incontrastata per la risonanza che ebbe nel mondo scientifico, quella della pubblicazione dell'"Atlante dei Tipi Geografici" di Olinto Marinelli. Quest'opera, scaturita dalla geniale intuizione della stretta correlazione esistente fra i tipi geografici, intesi come elementi caratteristici del territorio, e la loro rappresentazione cartografica, occupò subito una posizione di indiscussa centralità negli studi geografici quale summa delle tipologie fisiche e umane nelle quali si concreta e si evolve la complessa e multiforme realtà ambientale nella quale viviamo.

L'*Atlante* di Olinto Marinelli si impose come lo strumento fondamentale ed insostituibile per la formazione delle generazioni di geografi italiani, che dal 1922 si sono avvicinate sulla scena accademica e professionale. Esso è stato per decenni il supporto più efficace in Italia per la didattica della geografia: nelle sue tavole furono infatti magistralmente il-





1. (Pagina precedente) Copertina dell'opera Italia. Atlante dei Tipi geografici.
2. (In alto) Presentazione dell'Atlante: l'intervento del Sindaco di Firenze On. Leonardo Domenici; alla sua destra l'On. Pierferdinando Casini, Presidente della Camera dei Deputati.
3. (In basso) I numerosi intervenuti alla manifestazione nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio.

lustrate le principali caratteristiche fisiche del nostro Paese, nonché alcuni aspetti antropici ed economici.

Nel 1948, in quell'atmosfera di fermento realizzativo che pervase la nostra Italia dopo il turbinio del Secondo Conflitto Mondiale, l'Istituto Geografico Militare ritenne di dare un contributo significativo a quell'opera di ricostruzione nazionale promuovendo la pubblicazione aggiornata dell'Atlante marinelliano. La nuova edizione venne curata dai tre eminenti geografi Roberto Almagià, Aldo Sestini e Livio Trevisan, i quali, se da un lato inserirono nuove tavole tematiche ed impiegarono nuovi supporti informativi, resi allora disponibili dall'avvento dell'aereofotogrammetria, dall'altro conservarono comunque le originarie impostazioni metodologiche dell'opera.

Ma col trascorrere del tempo tutto invecchia e questo ineluttabile processo ha intaccato, dopo qualche decennio, il requisito di attualità, che è fondamentale per un'opera volta allo studio della realtà territoriale nel suo continuo divenire. Fu per questo che la riedizione dell'opera aggiornata venne richiesta, ripetutamente e coralmemente, dalla comunità geografica nazionale in diverse occasioni ed in particolare durante i lavori del convegno che, sul tema «Validità e attualità del



l'Atlante dei tipi geografici di Olinto Marinelli», si tenne a Catania nel maggio 1987. Nei successivi anni '90 appositi studi di fattibilità per la pubblicazione di un nuovo Atlante confermarono la necessità e l'urgenza di darne alle stampe

un'edizione aggiornata, ampliata e più maneggevole della monumentale opera marinelliana. Nel 2002 risultò determinante la delibera dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze di erogare il contributo finanziario necessario per la realizzazione

dell'opera, il cui progetto esecutivo è stato curato dal Comitato Scientifico, che ho avuto l'onore di presiedere. Il Comitato ha tracciato i lineamenti e individuato gli autori dei saggi e delle tavole, provvedendo affinché fosse garantito il massimo rigore disciplinare.

L'Atlante così concepito, pur ricalcando le orme di Olinto Marinelli, è un'opera nuova nei contenuti, nelle impostazioni metodologiche e nell'allestimento editoriale, alla quale il Comitato Scientifico ha ritenuto opportuno assegnare la nuova denominazione di "Italia. Atlante dei Tipi Geografici".

Il volume presenta una struttura articolata in tre parti: la prima propedeutica, dedicata ai principali strumenti utilizzati per l'analisi geografica; la seconda tematica, composta dalle tavole illustrative dei tipi geografici considerati; la terza, comprendente indici ed elenchi, finalizzata ad un'agevole consultazione del testo.

Giova osservare che gli autori, i quali con i loro contributi scientifici hanno partecipato alla realizzazione dell'Atlante, sono studiosi di chiara fama, sia docenti delle università italiane sia specialisti che, nei multiformi settori disciplinari della geografia, svolgono la loro attività nell'ambito delle istituzioni nazionali competenti.

Si riassumono alcuni dati numerici particolarmente eloquenti: nel novero degli autori, 116 sono i docenti di ben 39 università italiane; 16 gli specialisti di enti e istituzioni nazionali.

La gamma degli strumenti o supporti iconografici, impiegati nell'Atlante per illustrare i tipi geografici, è indubbiamente ampia: oltre alle carte dell'IGM, sono stati utilizzati spezzoni di cartografia preunitaria, carte tecniche regionali, carte tematiche di vario tipo ed in particolare carte geologiche, catastali e nautiche.

Inoltre, hanno avuto una estesa utilizzazione le immagini aereofotografiche e satellitari, tra le quali le spaziocarte dell'IGM, e quelle multispettrali da aereo e da satellite.

Al pari dell'opera originaria, questo volume non persegue il fine di sostituirsi ai manuali scientifici del settore, ma costituisce l'indispensabile dotazione di conoscenze, di cui dovrebbe disporre chiunque operi nell'ambito di queste discipline. È un volume che, se da un lato risulta improntato da palesi connotazioni didattiche, a beneficio di quanti sono impegnati in funzioni di insegnamento negli atenei e nelle scuole, dall'altro è uno strumento insostituibile di lavoro per coloro che nelle istituzioni pubbliche e negli organi di ricerca nazionali svolgono attività specialistiche e professionali.

"Italia. Atlante dei Tipi Geografici" si inquadra in una cornice ben lontana da quella di una mera ripetizione o di un semplice aggiornamento della prima e della seconda edizione dell'Atlante. Gli oltre ottant'anni trascorsi dalla prima edizione hanno modificato prepotentemente lo scenario generale nel quale agisce il geografo. Oltre al territorio, anche i metodi di conoscenza, elaborazione ed analisi hanno subito radicali metamorfo-

si, prodotte dalle conquiste disciplinari e tecnologiche; le stesse basi dottrinali sono state sconvolte in maniera irreversibile, mettendo in crisi principi e processi operativi che si consideravano definitivamente consolidati. Queste constatazioni sono state basilari nella realizzazione di "Italia. Atlante dei Tipi geografici", che è pertanto un'opera calata appieno nell'odierna realtà e si compenetra, con forza e profondamente, nell'impetuoso divenire dei nostri giorni.

Nel concludere, desidero rivolgere un memore e grato pensiero a Olinto Marinelli: quest'opera è stata dedicata alla sua insigne figura di studioso, maestro e pioniere di nuove vie nell'entusiasmante panorama delle discipline geografiche.

Uno dei fondamenti didattici per l'insegnamento pratico della geografia, edito per la prima volta dall'Istituto Geografico Militare nel 1922 ad opera di Olinto Marinelli e solo una seconda nel 1948, rivede così la luce dopo quasi sessant'anni con una veste editoriale ridotta e quindi, in aderenza alle odierne esigenze, in un formato più fruibile per l'utente, con un'articolazione contenutistica radicalmente modificata ed ampliata. I tempi sono profondamente mutati e le esigenze attuali hanno influito anche sul maggior numero delle tavole dell'atlante (dalle 75 originarie alle 171 attuali, delle quali 19 di carattere propedeutico: il tutto in oltre 800 pagine), che contemplano i molteplici tipi geografici presenti sul territorio nazionale.

PIANO DELL'OPERA

A) Parte propedeutica:

- 1) nel tema DOCUMENTI CARTOGRAFICI vi sono dettagliate informazioni dei diversi strumenti cartografici impiegati nelle singole tavole ed alcune riflessioni afferenti al documento cartografico quale supporto di conoscenza del territorio;
- 2) il tema NORMATIVE TOPONOMASTICHE costituisce, invece, un'integrazione alle cinque tavole che, nella parte tematica, sono dedicate ai toponimi usati nelle rappresentazioni cartografiche;
- 3) nell'ambito del tema ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA sono, infine, considerati i principali agenti climatici e la loro non indifferente influenza sull'ambiente, sia esso prettamente fisico che antropico.

B) Parte tematica:

- 1) settore disciplinare geografico-fisico:
 - MODELLAMENTO DEI VERSANTI
 - MORFOLOGIA FLUVIALE E SUPERFICI RELITTE
 - MORFOLOGIA COSTIERA
 - MORFOLOGIA GLACIALE E PERIGLACIALE
 - MORFOLOGIA STRUTTURALE

- CARSISMO
 - MORFOLOGIA VULCANICA
- 2) settore disciplinare geografico-fisico e antropico:
 - BONIFICHE
 - SUOLO, VEGETAZIONE, PARCHI
 - AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO
 - 3) settore disciplinare geografico-antropico:
 - FORME DI INSEDIAMENTO RURALE
 - CENTRI ABITATI
 - DINAMICHE DI URBANIZZAZIONE
 - MORFOLOGIE DI ABITATI IN DIPENDENZA DA CONDIZIONI AMBIENTALI
 - FORME DI INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' INDUSTRIALI
 - FORME DI INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' TERZIARIE
 - VIE E RETI DI COMUNICAZIONE
 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI
 - TIPI DI DISCONTINUITA' TERRITORIALE
 - TOPONOMASTICA
- C) Parte conclusiva:
- 1) FONTI BIBLIOGRAFICHE
 - 2) INDICE ANALITICO
 - 3) INDICE DEI LUOGHI
 - 4) ILLUSTRAZIONI
 - 5) COLLABORATORI
 - 6) INDICE GENERALE

Prezzo di listino € 100,00.

Per informazioni e acquisti: IGM, viale Strozzi 10, 50129 - Firenze
Tel. 055/2732772 Sito: www.igmi.org

Presentazione del volume *Italia. Atlante dei Tipi geografici* Firenze, Palazzo Vecchio, 23 novembre 2004

La presentazione del volume edito dall'Istituto Geografico Militare si è svolta nella solenne cornice del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. L'occasione ha riunito un grande numero di geografi (ben 130 sono gli autori che hanno contribuito all'opera), di rappresentanti del mondo militare e di autorità. Gli onori di casa sono stati fatti dal Sindaco di Firenze, On. Leonardo Domenici, che ha ricordato nel suo intervento le profonde radici che le scienze cartografiche possiedono nel capoluogo toscano. Domenici ha inoltre ricordato lo stretto legame fra la città e l'Istituto Geografico Militare, istituzione che venne creata nel 1872 (con il nome di Istituto Topografico Militare). Successivamente ha preso la parola il Vice-Presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, On. Avv. Edoardo Speranza. L'On. Avv. Speranza, già membro del Comitato Promotore del volume, rappresentava l'Ente Cassa in sostituzione del Presidente Alberto Carmi, prematuramente scomparso pochi giorni prima e che tutti i relatori hanno ricordato con stima ed affetto. L'En-

te Cassa di Risparmio di Firenze, attraverso il suo sostegno economico, ha reso possibile la realizzazione dell'imponente e complessa opera cartografica *Italia. Atlante dei Tipi Geografici*. Il dott. Speranza ha espresso la sua soddisfazione nel veder portato a compimento il progetto lanciato solo due anni e mezzo prima, constatando come sia possibile ed auspicabile un'aperta e fattiva collaborazione fra enti pubblici e istituzioni private nella realizzazione di opere di rilievo quali l'*Atlante*. Di seguito hanno preso la parola l'Ispettore Logistico dell'Esercito, già Comandante dell'Istituto Geografico Militare, generale Michele Corrado, e l'attuale Comandante, generale Renato De Filippis. I due rappresentanti dell'Esercito hanno ribadito l'importanza della cartografia ed insieme la ricca tradizione cartografica del mondo militare, riassumendo le tappe della progettazione e dell'esecuzione dell'*Atlante dei Tipi geografici*. Sono stati ricordati infatti il geografo Olinto Marinelli, autore del primo atlante di questo tipo pubblicato dall'IGM nel 1922, gli studiosi Roberto Almagià, Aldo Sestini e Livio Trevis-

san, curatori della seconda edizione riveduta ed aggiornata del 1948, e l'attuale Presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani (AGEI), Prof. Alberto Di Blasi, che nel 1987 organizzò un convegno, del quale in seguito curò anche la pubblicazione degli atti, intitolato *Validità e attualità dell'Atlante dei Tipi geografici di Olinto Marinelli*. Una più approfondita illustrazione dei contenuti e della struttura dell'opera presentata nel corso della cerimonia è poi toccata al Presidente del comitato scientifico dell'opera, ingegner Salvatore Arca. Il suo intervento, a cui si rimanda per i dati precisi relativi all'opera, è riprodotto per intero in questo stesso numero della rivista. In ultimo ha concluso la cerimonia il Presidente della Camera dei Deputati, onorevole Pier Ferdinando Casini, che ha elogiato i risultati raggiunti ed ha auspicato ulteriori occasioni di celebrazione di una scienza, quale quella cartografica, che è insieme disciplina utile e necessaria, piacevole e godibile illustrazione grafica, summa conoscitiva e storica, elemento identitario, strumento didattico.